Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
UILPA
COORDINAMENTO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Via XX Settembre, 97 - 00187 - Roma - Tel. 0647613989
mef.uilpa.it - mef@uilpa.it

Esclusione inaccettabile dai tavoli sull'orario – La UIL non arretra!!!

A seguito della nota del Capo del personale che impone la chiusura degli accordi sull'orario entro il 2 agosto 2025, si stanno moltiplicando gli incontri in cui, con un atto grave e arbitrario, vengono escluse dai tavoli le Organizzazioni Sindacali non firmatarie del CCNL 2022-2024.

Sembrerebbe che tale posizione sia stata assunta sulla base di un parere "unilaterale" dell'ARAN, che – se confermato – rappresenterebbe un precedente pericoloso, oltre che una forzatura interpretativa che mina il principio stesso di confronto e pluralismo sindacale. Ci chiediamo se questa sia davvero la direzione che si intende perseguire nel rispetto delle regole democratiche e delle prerogative delle parti sociali.

Una scelta inaccettabile e priva di fondamento, visto che si sta discutendo su un integrativo nazionale firmato anche dalla UIL e su una determina che era già oggetto di confronto nel precedente CCNL. Si sta procedendo, insomma, ignorando volutamente la rappresentanza e il ruolo che la nostra Organizzazione ha sempre svolto con coerenza e competenza.

Ci fa quasi sorridere sapere che qualche Segretaria Generale e qualche Direttore abbia accolto con entusiasmo la nostra assenza. Evidentemente il confronto con noi fa paura. Ma stiano tranquilli: il nostro silenzio è solo momentaneo. Quando torneremo, **NON faremo sconti a nessuno!!!!**

A chi oggi si vanta di essere seduto al tavolo, ricordiamo che stanno discutendo proprio ciò che la UIL ha sempre proposto, sostenuto e costruito nel tempo. Siamo stati noi ad aprire la strada su questi temi, e lo rivendichiamo con orgoglio.

Anche se non siamo fisicamente presenti, il nostro lavoro continua e viene portato avanti con forza e convinzione **dai nostri rappresentanti RSU**, che, come sempre, non abbassano la testa e non svendono diritti.

La UIL c'è, vigila e si farà sentire. Più forte di prima.

Roma, 19 giugno 2025

Il Coordinamento